



CMS Newsletter Italia

In arrivo le nuove misure
per la cartolarizzazione di crediti deteriorati

in LinkedIn
LN Law-Now
RZ RegZone

[English Version](#)

Il 15 giugno 2017 il Parlamento ha approvato il testo del DDL n. 2853, di conversione del Decreto Legge n. 50/2017, con cui vengono apportate una serie di modifiche alla Legge n. 130/1999 (la "**Legge sulla Cartolarizzazione**") al fine di semplificare ed incentivare la cartolarizzazione dei crediti classificati come deteriorati ed originati da banche e intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario (Decreto Legislativo n. 385/1993, c.d. "**TUB**").

Concessione di finanziamenti ai debitori ceduti

A seguito dell'entrata in vigore di tali modifiche (ossia il giorno successivo alla pubblicazione della Legge n. 2853 in Gazzetta Ufficiale) i veicoli di cartolarizzazione potranno concedere finanziamenti ai debitori ceduti (diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese) nel contesto di operazioni di cartolarizzazione di crediti deteriorati originati da banche e intermediari finanziari, al fine di migliorare le prospettive di recupero del credito e a favorirne il ritorno *in bonis*, nel rispetto delle condizioni generalmente applicabili alla concessione di finanziamenti da parte di veicoli di cartolarizzazione, ossia:

- a) i prenditori dei finanziamenti siano identificati da una banca o da un intermediario finanziario sulla base delle medesime procedure applicate nello svolgimento della propria attività;
- b) i titoli emessi dal veicolo al fine di finanziare l'erogazione dei finanziamenti siano destinati ad investitori qualificati; e
- c) la banca o l'intermediario finanziario di cui alla lettera a) trattienga un significativo interesse nell'operazione, non inferiore al 5 % in conformità all'art. 405 del CRR (Regolamento n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento) e relative disposizioni attuative.

Ove i debitori ceduti stiano implementando piani di riequilibrio economico e finanziario concordati con il cedente o accordi stipulati ai sensi degli articoli 124, 160, 182-*bis* e 186-*bis* della Legge Fallimentare, RD n. 267/1942 (*piani di risanamento, concordato, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione, concordato con continuità aziendale*) o analoghi accordi, i veicoli di cartolarizzazione possono acquisire o sottoscrivere azioni, quote e altri titoli e strumenti partecipativi derivanti dalla conversione di parte dei crediti del cedente e concedere finanziamenti al fine di migliorare le prospettive di recupero dei crediti oggetto di cessione e di favorire il ritorno *in bonis* dei debitori ceduti. In tal caso i crediti del veicolo derivanti dai finanziamenti concessi non sono soggetti a postergazione in deroga al regime ordinario generalmente applicabile ai finanziamenti soci concessi in una situazione di distress finanziario.

Veicoli per la gestione dei beni costituiti in garanzia

Inoltre, sarà possibile costituire un'ulteriore società veicolo avente come oggetto sociale esclusivo il compito di acquisire, gestire e valorizzare i beni immobili e mobili registrati, nonché gli altri beni e diritti concessi o costituiti, in qualunque forma, a garanzia dei crediti cartolarizzati (compresi i beni oggetto di contratti di locazione finanziaria, anche se risolti, anche unitamente ai rapporti derivanti da tali contratti). Le somme in qualsiasi modo rivenienti da tali attività di gestione dovranno essere destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi e al pagamento dei costi dell'operazione.

Regime pubblicitario semplificato anche per cessioni non in blocco

Infine, a seguito delle modifiche in esame anche le cessioni di crediti deteriorati non identificabili in blocco da parte di banche e intermediari finanziari 106 possono beneficiare del regime di pubblicità semplificato attualmente applicabile alle sole cessioni di rapporti giuridici "in blocco" ai sensi dell'art. 58 del TUB. Pertanto, in deroga rispetto al regime ordinario (che richiede la notifica della cessione ai singoli debitori ceduti), sarà sufficiente la pubblicazione della notizia dell'avvenuta cessione nel registro delle imprese e nella Gazzetta Ufficiale, in conformità a quanto disposto dal neo-introdotto art. 7.1, comma 6 della Legge sulla Cartolarizzazione, al fine di rendere la cessione opponibile ai debitori ceduti ed a eventuali terzi, nonché ai fini del trasferimento in capo al cessionario di privilegi, garanzie e trascrizioni nei pubblici registri degli atti di acquisto dei beni oggetto di locazione finanziaria, con conseguenti benefici sotto il profilo fiscale poiché non sono necessarie le volture degli atti di garanzia.

New measures for the securitization of NPLs

On June 15, 2017, the Italian Parliament approved Draft Law No. 2853, converting Law Decree No. 50/2017 and amending, *inter alia*, Law No. 130/1999 (the "**Securitisation Law**"). The purpose of the amendments is to simplify and incentivize the securitization of receivables qualified as "impaired" (*crediti deteriorati*) (NPLs) originated by Italian banks and the so-called "106 financial intermediaries" (*intermediary finanziari*, i.e. financial companies that are registered in the Financial Intermediaries Registry under art. 106 of the Italian Consolidated Banking Act, Legislative Decree no. 385/1993, "TUB").

Granting of loans to assigned debtors

Following the entry into force of such amendments (i.e. after the publication of Law no. 2853 in the Italian Official Gazette) securitization SPVs shall be allowed to grant loans to the assigned debtors (other than physical persons and micro-companies) within securitization transactions entailing the assignment of NPLs by banks or 106 financial intermediaries for the purposes of enhancing the possibility of their recovery and supporting the assigned debtors in returning in bonis. Such possibility is subject to the occurrence of the conditions that are generally applicable to the granting of loans by securitization SPVs, and namely:

- a) the borrowers are identified by a bank or by a 106 financial intermediary on the basis of the same procedures and criteria that apply in connection with their ordinary lending activity;
- b) the notes issued by the SPV in order to fund the loans are addressed to qualified investors; and
- c) the bank/financial intermediary identifying the borrower under letter (a) above retains, on an ongoing basis, a material economic interest which shall not be less than 5%, in accordance with art. 405 of the CRR (Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26

June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms) and respective implementing regulations.

Where the assigned debtors are carrying out debt restructuring through restructuring agreements entered into with the assignor, or composition or recovery procedures (*piani di risanamento, concordato, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione, concordato con continuità aziendale*) in accordance with Articles 124, 160, 182-bis e 186-bis of the Italian Bankruptcy Law, Royal Decree no. 267/1942 (or other similar procedures), securitization SPVs may also purchase or subscribe shares or other equity financial instruments deriving from the debt-to-equity swap of part of the receivables of the assignor in order to grant loans and support the assigned debtors in returning in bonis, so improving the chances of collection of the assigned receivables. In this case, in derogation to the ordinary regime, the SPV's receivables deriving from the loans will not rank after third creditors, in derogation to the ordinary regime generally applicable to shareholders' loans granted in a situation of financial distress.

SPVs for the management of assets securing the assigned receivables

Additionally, it will be possible to establish a further vehicle whose special corporate purpose is purchasing, managing and increasing the value of real estate, registered movable assets and any other asset which is subject to security rights in order to guarantee the assigned receivables within a securitization transaction (including the assets subject to ongoing or terminated financial leasing, with or without the relevant lease agreements). Of course the sums obtained in connection with such management activities shall serve the purposes of repaying the noteholders and the relevant securitization transaction costs.

Simplified publicity regime for assignments of receivables that are not identifiable as a pool (*in blocco*)

Finally, by virtue of the amendments under examination, also the assignment by banks and 106 financial intermediaries of NPLs that are not identifiable as a pool (*in blocco*) under art. 58 of TUB will benefit from the simplified publicity procedure that is currently granted only to assignments of receivable that are identifiable as a pool (*in blocco*). Therefore, in derogation from the ordinary regime (notification of the assignment to each debtor through a notice bearing a date "certain at law", *data certa*), it will be sufficient to publish the notice of assignment in the Companies' Registry and in the Official Journal, in accordance with the requirements set out under art. 7.1, para. 6 of the Securitization Law in order for it to be enforceable against the assigned debtors and third party assignees, as well as to transfer the relevant security rights to the SPV. This would also trigger benefits under a tax perspective, as it will not be necessary to make annotations in the relevant registries (e.g. land registry) in order to record the assignee as a beneficiary of the security rights.

Paolo Bonolis
Partner

paolo.bonolis@cms-aacs.com

Maria Giovanna Pisani
Counsel

mariagiovanna.pisani@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS: Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bogotá, Bratislava, Bristol, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Funchal, Ginevra, Glasgow, Hong Kong, Istanbul, Kiev, Lima, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Manchester, Medellín, Milano, Monaco, Mosca, Muscat, Parigi, Pechino, Podgorica, Praga, Reading, Rio de Janeiro, Roma, Santiago del Cile, Sarajevo, Shanghai, Sheffield, Singapore, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Teheran, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

cms.law

Se non desiderate ricevere in futuro questa email Cliccare qui
If you do not wish to receive any future e-mails Click here